



La variabilità degli indicatori socio-economici a livello comunale in Liguria nel 2023

Prosegue la pubblicazione dello studio sulla variabilità degli indicatori socio-economici a livello comunale, dopo la prima edizione nel 2021, con l'aggiornamento dei dati al 2023.

Sulla base dei dati Istat sulla popolazione e di Infocamere sulle imprese, viene fornita una serie di indicatori socio-economici che fotografano il posizionamento dei singoli comuni in relazione a diversi indici: densità della popolazione, invecchiamento, carico figli, dipendenza strutturale, popolazione straniera, ricambio della popolazione attiva, densità delle imprese, imprese femminili, giovanili e straniere, imprese artigiane.

In questa edizione vengono anche pubblicati i risultati dello studio Istat sulla fragilità dei comuni liguri.

In sintesi:

- Resta molto alta la variabilità della densità della popolazione, con un campo di variazione superiore a 2.900 tra il valore minimo e quello massimo. Nei comuni costieri l'indice sale da 918,46 nel 2021 a 919,11 nel 2023, in quelli interni da 71,66 a 71,86;
- La mappa della densità delle imprese liguri rispetto alla superficie conferma una concentrazione maggiore di imprese sulle direttrici litoranee (83,85) rispetto alle aree interne (5,51);
- Le imprese femminili in Liguria rappresentano il 22,87% del totale delle attive (0,04 pp in meno rispetto al 2021); per i comuni costieri la quota media passa da 22,73% a 22,70% e per quelli interni da 23,77% a 23,72%;
- Lievemente ridotta la quota di imprese giovanili, da 8,59% (nel 2021) a 8,39%: la loro presenza sul territorio resta leggermente superiore nelle aree interne (9,17%) rispetto alle zone costiere (8,23%);
- La presenza di imprenditoria straniera in Liguria aumenta notevolmente: la quota sul totale delle imprese attive passa da 15,82% (nel 2021) a 17,17%. In provincia di Imperia raggiunge il 19,50%, segue Genova (18,58%), La Spezia (13,87%) e Savona (13,59%).

- In crescita anche la quota di imprese artigiane che in Liguria raggiunge il 32,28% (era 31,82% nel 2021), sintesi del valore registrato nei comuni litoranei (30,98%) e in quelli interni (38,59%).